

Concerto e raccolta di fondi è un Plebiscito di solidarietà

Repubblica — 02 gennaio 2005 pagina 2 sezione: NAPOLI

"Salvamm' 'o munno" in dialetto. La canzone che dà il titolo all' ultimo album di Enzo Avitabile è l' emblematica apertura della serata di Capodanno. L' ultimo lavoro di uno dei più cosmopoliti tra i musicisti napoletani, racconta le vicende di popoli sofferenti - dai villaggi africani alla Palestina. La storia di Avitabile parte da Marianella e arriva fino al palco di piazza Plebiscito insieme con i Bottari di Portico, Manu Dibango - sassofonista camerunense - e la cantante tunisina Amina. Immane gli auguri di buon anno da parte delle istituzioni - il presidente della Regione Bassolino, il sindaco Iervolino, il presidente della Provincia Di Palma. A loro, poco prima della mezzanotte, si unisce un rappresentante della comunità dello Sri Lanka a Napoli, che chiede un minuto di raccoglimento per le vittime dello tsunami. E solidarietà è arrivata anche dal pubblico: oltre 70 mila persone presenti alla serata in piazza hanno riempito di spiccioli e banconote due campane di plexiglas. Fondi che saranno stimati domani, nel corso di una manifestazione a palazzo San Giacomo, e che vanno ad aggiungersi a quelli ricavati dall' annullamento dei fuochi d' artificio a Castel dell' Ovo: settanta mila euro (a cui si deve sottrarre il 30 per cento di penale per il mancato rispetto del contratto con le aziende pirotecniche). Spettacolo comunque solo rimandato. «Saranno utilizzati il giorno di Pasqua - spiega Nicola Oddati, assessore al Turismo - che è un altro periodo di forte richiamo turistico. In questo momento sono fuori luogo le polemiche degli albergatori sul mancato svolgimento dello spettacolo». Intanto il sindaco Rosa Russo Iervolino annuncia una serie di iniziative come l' invio di medici e ingegneri per «curare e ricostruire». A fare il resto per trasformare un concerto di Capodanno in qualcosa di più, ci ha pensato Enzo Avitabile. A inizio serata l' artista ha chiesto un minuto di silenzio in memoria delle vittime e poi, a partire da "Salvamm' 'o munno", tutta una serie di canzoni, vecchie e nuove, all' insegna del ritmo, del groove e della solidarietà. Sempre in tema di solidarietà si è svolta ieri pomeriggio la marcia per la pace organizzata dalla Comunità di Sant' Egidio. Con il sindaco oltre a Di Palma e Teresa Armato, anche molti rappresentanti delle comunità cingalesi, esponenti del mondo religioso e cittadini. «Manifestazioni come questa mostrano le forze buone della città, che possono aiutarla a crescere e a migliorarsi» dice Iervolino. Ventinove cartelli hanno ricordato la situazione di altrettanti paesi in guerra, e nel corso dell' iniziativa è stato ricordato, come segnale di speranza, l' armistizio firmato ieri tra il governo del Sudan e i ribelli. Da piazza Dante è partita una lunga fiaccolata per il centro storico, terminata con una preghiera alla chiesa San Lorenzo Maggiore. Per dirla con le parole di Avitabile: «Bisogna andare avanti, nonostante tutto. Ma ricordiamoci di farlo tenendoci mano nella mano». - MICHELA DELL' AMICO GENNARO MORRA

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2005/01/02/concerto-raccolta-di-fondi-un-plebiscito-di.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page